

# Tavolo di confronto tra il Consorzio di bonifica Adige Euganeo e le Associazioni Agricole di Categoria

**Emergenza per la stagione  
irrigua**

*Este, 04/05/2023*

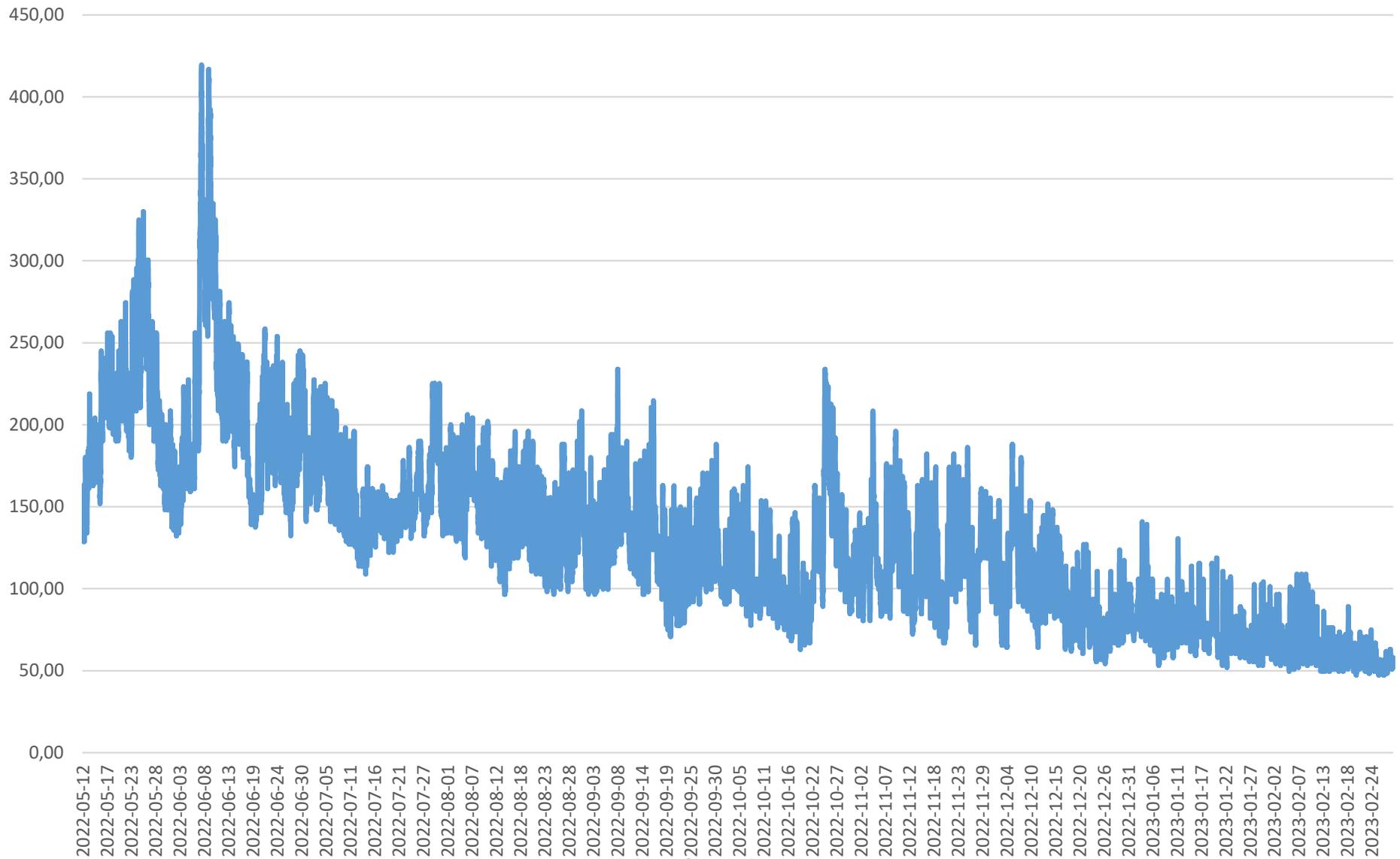


## LA STAGIONE IRRIGUA 2023

Si profila una nuova stagione irrigua ricca di incognite, la situazione dei corsi d'acqua versa in condizioni gravissime in termini di portate disponibili.

In particolare la situazione relativa alla disponibilità della risorsa idrica del fiume Adige presenta un quadro estremamente preoccupante per le prospettive dell'irrigazione.

# Le portate del fiume Adige a Trento Ponte S. Lorenzo



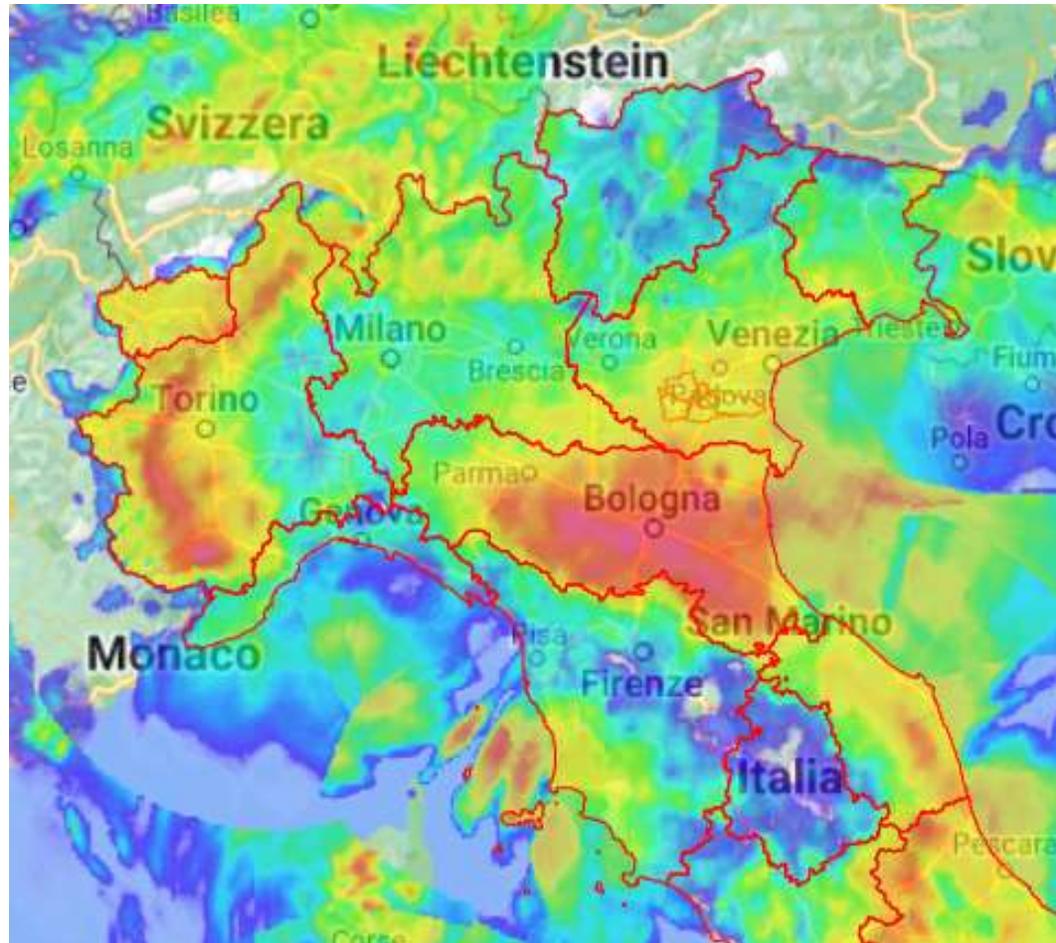
## Perché quest'anno siamo più preoccupati

La situazione di oggi è molto più seria di quella dello scorso anno, che è stato comunque un anno difficile per la forte siccità e le temperature elevate.

Nel 2022 l'ordinanza Regionale che disponeva di seguire le indicazioni fornite il **22 giugno** dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali che prevedeva un contenimento dei prelievi irrigui entro il **70%** dei parametri di concessione fu emessa il **19 luglio**.

Quest'anno al **13 aprile** la valutazione dello stato della risorsa idrica aggiornato dall'Autorità di bacino prevede come indicazioni per il breve e medio termine di ridurre le portate di concessione per l'uso irriguo al **50%**, con la possibilità di ulteriori contenimenti per garantire la portata di **60 mc/s a Boara**. Ora siamo in attesa dell'Ordinanza della Regione.

# Le precipitazioni di questi ultimi giorni

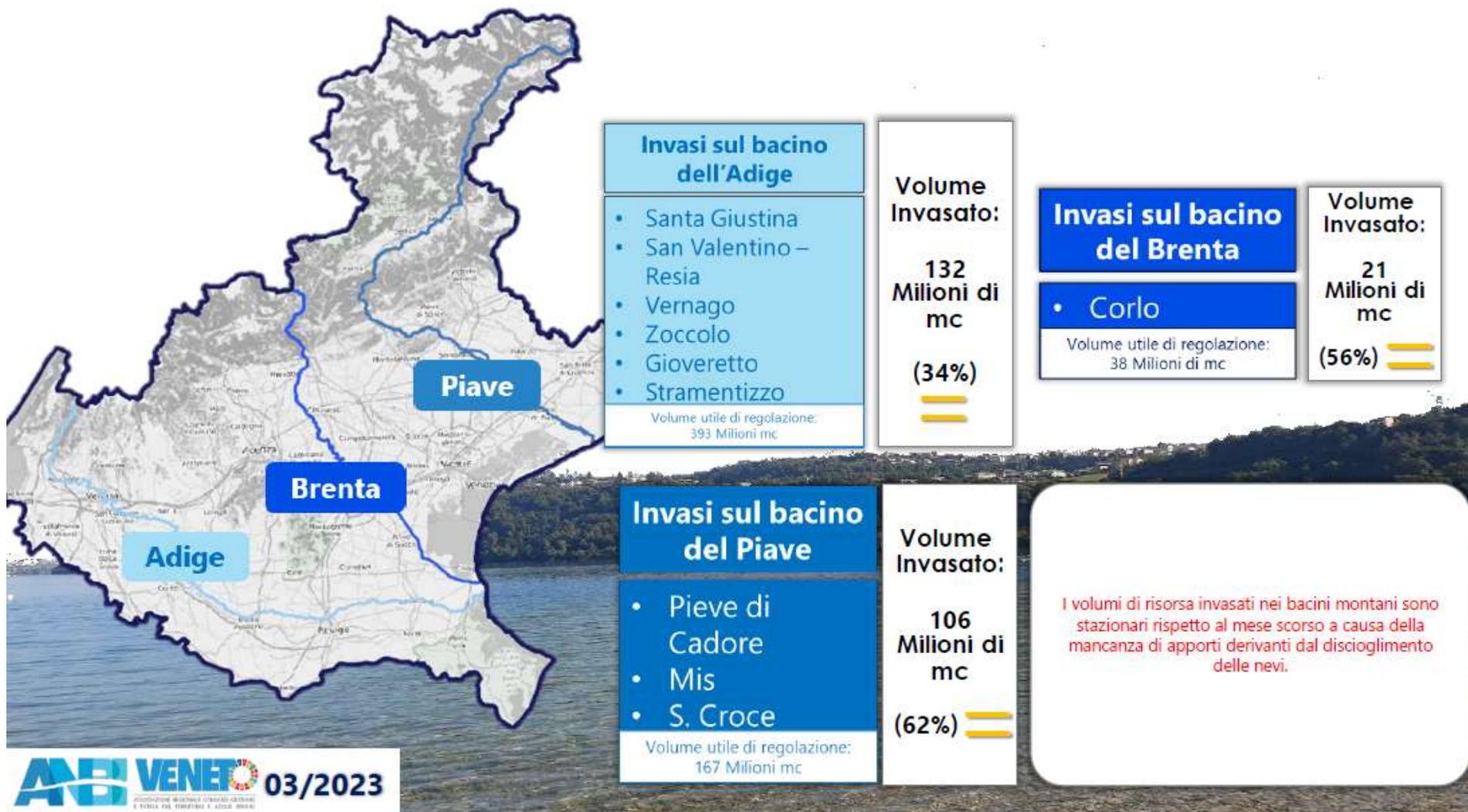


## LE CAUSE

Le cause dell'attuale condizione sono evidenti e conosciute, e si possono riassumere in tre fattori:

- Il deficit di risorsa idrica nivale ed il basso livello di riempimento degli invasi nell'intero bacino montano delle alpi Orientali è pesante.
- Nell'inverno appena concluso abbiamo registrato una pressoché totale assenza di precipitazioni.
- Le portate dei corsi d'acqua risultano progressivamente in calo.

# Invasi montani

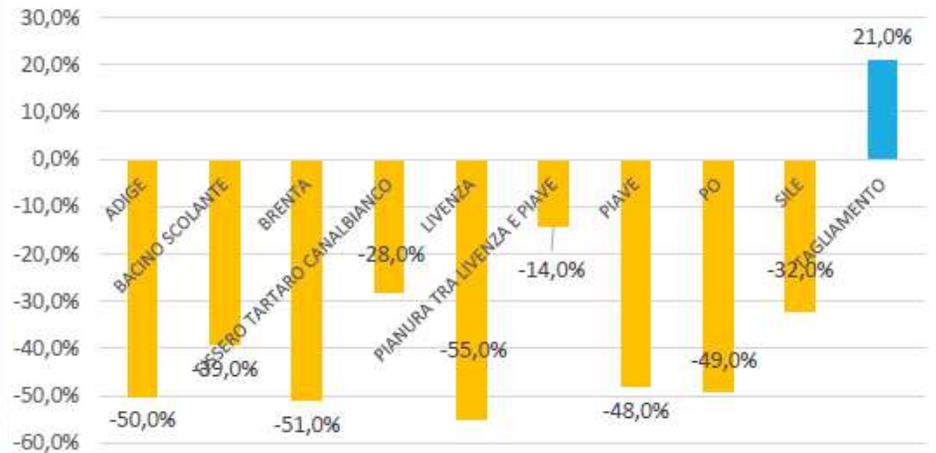


# Piovosità

media del mese (mm caduti) sui bacini idrografici:



differenza rispetto alla media 1994 - 2020

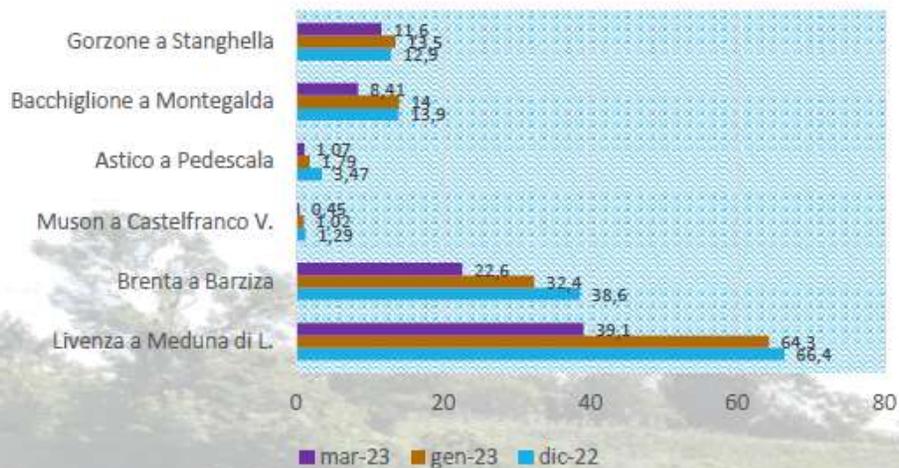


Fonte dati: Arpav

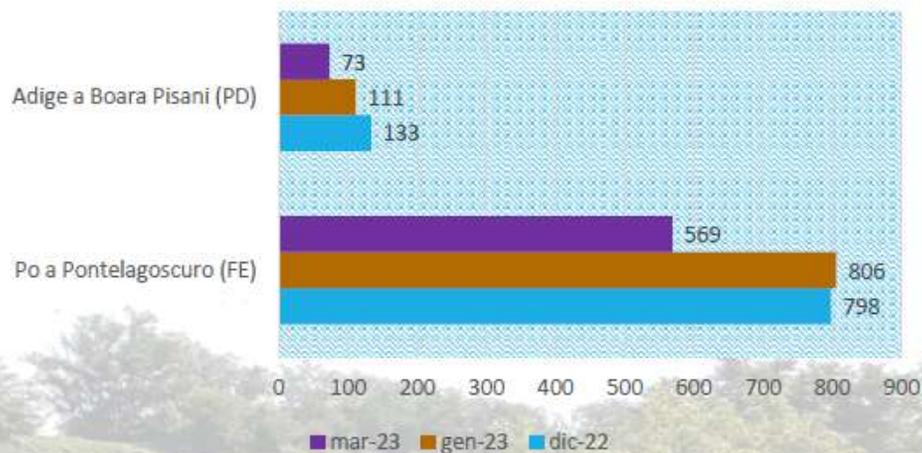
# Situazione corsi d'acqua

- portata media del mese -

andamento delle portate (mc/s) – media del mese

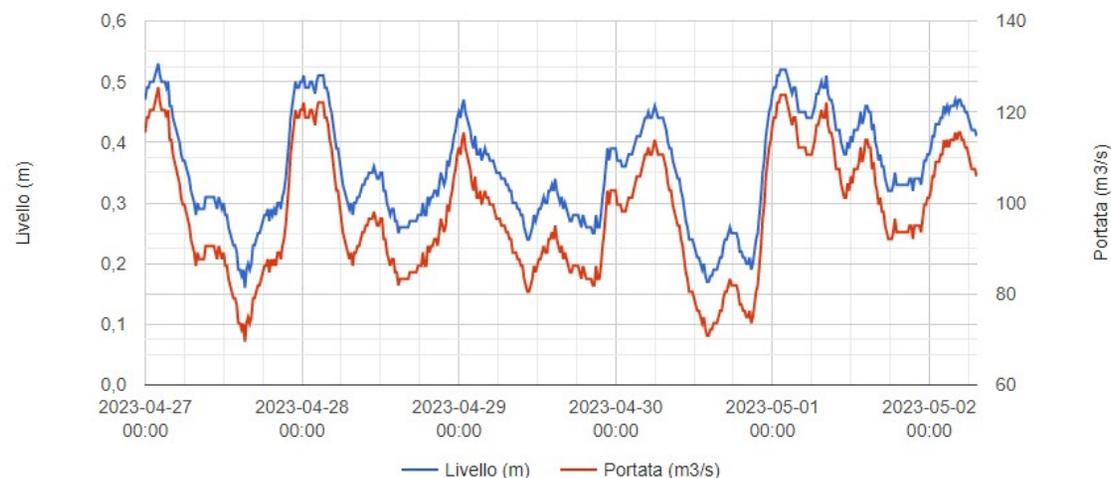


andamento delle portate (mc/s) – media del mese



Fonte dati: Arpav

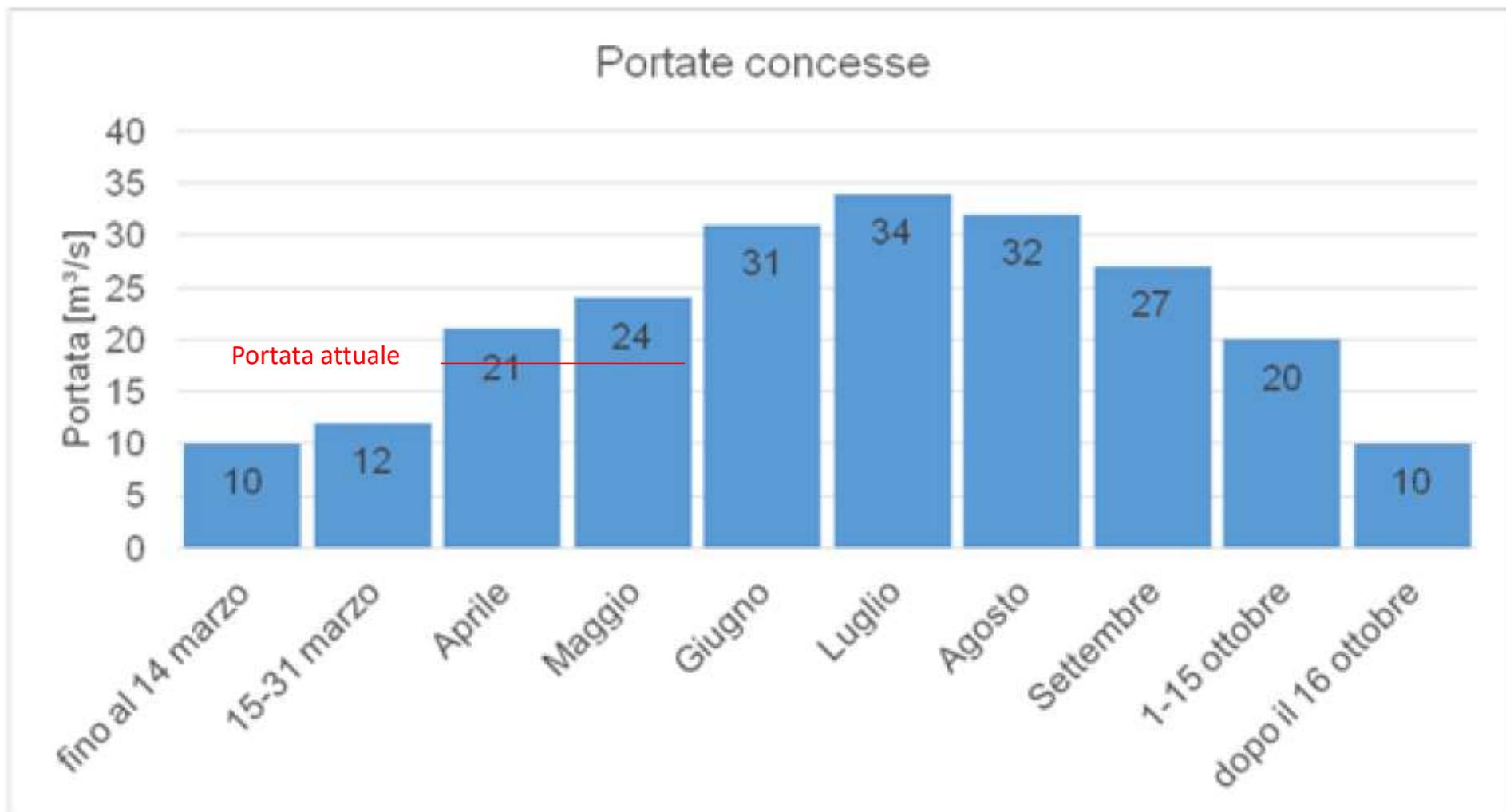
## Trento Ponte S Lorenzo - Idrometro fiume Adige



### PRELIEVI MASSINI IRRIGUI CONCESSI DAL FIUME ADIGE

Consorzio di bonifica Veronese	75,80	mc/s
Consorzio LEB	34,00	mc/s
Consorzio di bonifica APV	4,25	mc/s
Consorzio di bonifica Adige Euganeo	3,13	mc/s
Consorzio di bonifica Adige Po	49,51	mc/s
Consorzio di bonifica Delta del PO	5,50	mc/s
<b>Totale</b>	<b>170,19</b>	<b>mc/s</b>

## Modulazione delle portate concesse dal fiume Adige al LEB nel corso dell'anno



## Derivazioni irrigue del Consorzio

<b>L.E.B.</b>	<b>PRESE ATTIVE</b>	<b>Sifone</b>	<b>Chiavica</b>	<b>Presa</b>	<b>Imp. Soll.</b>
GUA'-FRASSINE	19	16	3	-	-
FRATTA - GORZONE	12	5	1	-	6
DERIVAZIONI L.E.B.	8	1	-	7	-
LOZZO	1	-	-	-	1
BISATTO	15	11	4	-	-
VIGENZONE	2	-	1	-	1
BAGNAROLO	5	4	1	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>62</b>				
<b>ADIGE</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21</b>
<b>TOTALE PRELIEVI</b>	<b>83</b>	<b>37</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>29</b>

## Cos'è l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali

L'Osservatorio Permanente è una struttura operativa a cui partecipano l'Autorità di Bacino, le strutture competenti di Regione e Province Autonome, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e ANBI a supporto del governo integrato dell'acqua finalizzata a:

- ❖ curare la raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale
- ❖ promuovere iniziative di best practices che mirano ad un uso parsimonioso di acqua nel sistema irriguo in tutto il bacino idrografico
- ❖ promuovere iniziative per la gestione dell'ingressione di acque salmastre in periodi di magra

Ha dunque una funzione non esecutiva, di indirizzo alle Autorità competenti (nel nostro caso la Regione del Veneto).

# Scenario attuale di severità idrica

Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali – Notiziario marzo 2023



# Valutazione dello stato della risorsa idrica aggiornato al 13 aprile dall'Osservatorio

ELEVATA CONFLITTUALITA' TRA GLI USI DELLA RISORSA IDRICA

INDICAZIONI A BREVE E MEDIO TERMINE

- CONTENIMENTO USO ACQUE SOTTERRANEE
- PREVEDERE LA TEMPORANEA RIDUZIONE DELLE PORTATE DI CONCESSIONE AD USO IRRIGUO E INDUSTRIALE AL 50%
- MANTENIMENTO DELLA PORTATA DEL FIUME ADIGE A BOARA PISANI NELLA MISURA MINIMA DI 60 mc/s DA CONSEGUIRE MEDIANTE IL MASSIMO CONTENIMENTO DEI CONSUMI IRRIGUI

## Orientamento della Regione in base alle Indicazioni dell'Osservatorio – incontro del 14 aprile 2023

### DAL 1 MAGGIO 2023:

- RIDUZIONE PRELIEVO DA FALDA AL 50%
- PORTATA MINIMA A BOARA PISANI 60 MC/S
- RIDUZIONE DEI PRELIEVI IRRIGUI
  - CONSORZIO VERONESE al 30% (da 75,93 a 22,78 mc/s)
  - CONSORZIO ADIGE PO al 30% (da 16,28 a 4,88 mc/s)
  - LEB al 50% (da 24 a 12 mc/s)
- PORTATA ADIGE A SAN LORENZO (TN) 100 MC/S
- VOLUME DEGLI INVASI A FINE MAGGIO 53 milioni mc

# Tavolo tecnico-istituzionale fiume Adige - Scenari 100 mc/s Turnazioni

## IPOTESI n. 2

Con una portata di **100 m<sup>3</sup>/s** a Trento, ed una portata minima a Boara Pisani di 60 m<sup>3</sup>/s, lungo l'asta del fiume Adige residua una portata pari a 40 mc/s da suddividere tra i seguenti impieghi:

- una portata idropotabile di 2 m<sup>3</sup>/s;
- LEB: una portata minima di 10 m<sup>3</sup>/s per garantire il funzionamento del canale irriguo;
- CONAGRO: una portata minima di 10 m<sup>3</sup>/s per garantire il funzionamento del canale irriguo;
- Una portata “residua” per uso irriguo di circa **18 m<sup>3</sup>/s**, (corrispondente a 19-24% della Q<sub>max</sub>).

Tale portata, seppur molto modesta, sarà suddivisa tra i Consorzi di bonifica del bacino dell'Adige adottando una turnazione che consentirà a ciascun soggetto il prelievo, per un periodo di tempo limitato (indicativamente 10 giorni), dei seguenti due periodi di attingimento, nel seguente ordine:

- periodo di prelievo di valle: sono assentiti i prelievi dei Consorzi Alta Pianura Veneta (2 m<sup>3</sup>/s), LEB (9 m<sup>3</sup>/s), Adige Euganeo (2 m<sup>3</sup>/s), Adige Po (5 m<sup>3</sup>/s); [complessivamente 18 mc/s su 90 mc/s, pari al 20,0% della Q<sub>max</sub>]
- periodi di prelievo di monte: sono assentiti i prelievi del Consorzio Veronese fino a circa 18 m<sup>3</sup>/s; [complessivamente 18 mc/s su 76 mc/s, pari al 23,7% della Q<sub>max</sub>];



**Riduzione del 76-80%**

Consorzio di bonifica Adige Euganeo –  
Emergenza Irrigua

# TURNAZIONE

Per fronteggiare la scarsità idrica ed il contenimento delle portate si prevede la TURNAZIONE, cioè consentire a ciascun soggetto il prelievo integrale delle portate assentite per un periodo limitato, organizzando una rotazione dell'attivazione delle differenti fonti di attingimento. La durata del turno è ipotizzata di 10 giorni.

## Prelievo a monte

Consorzio di bonifica Veronese

## Prelievo a valle

Consorzio LEB

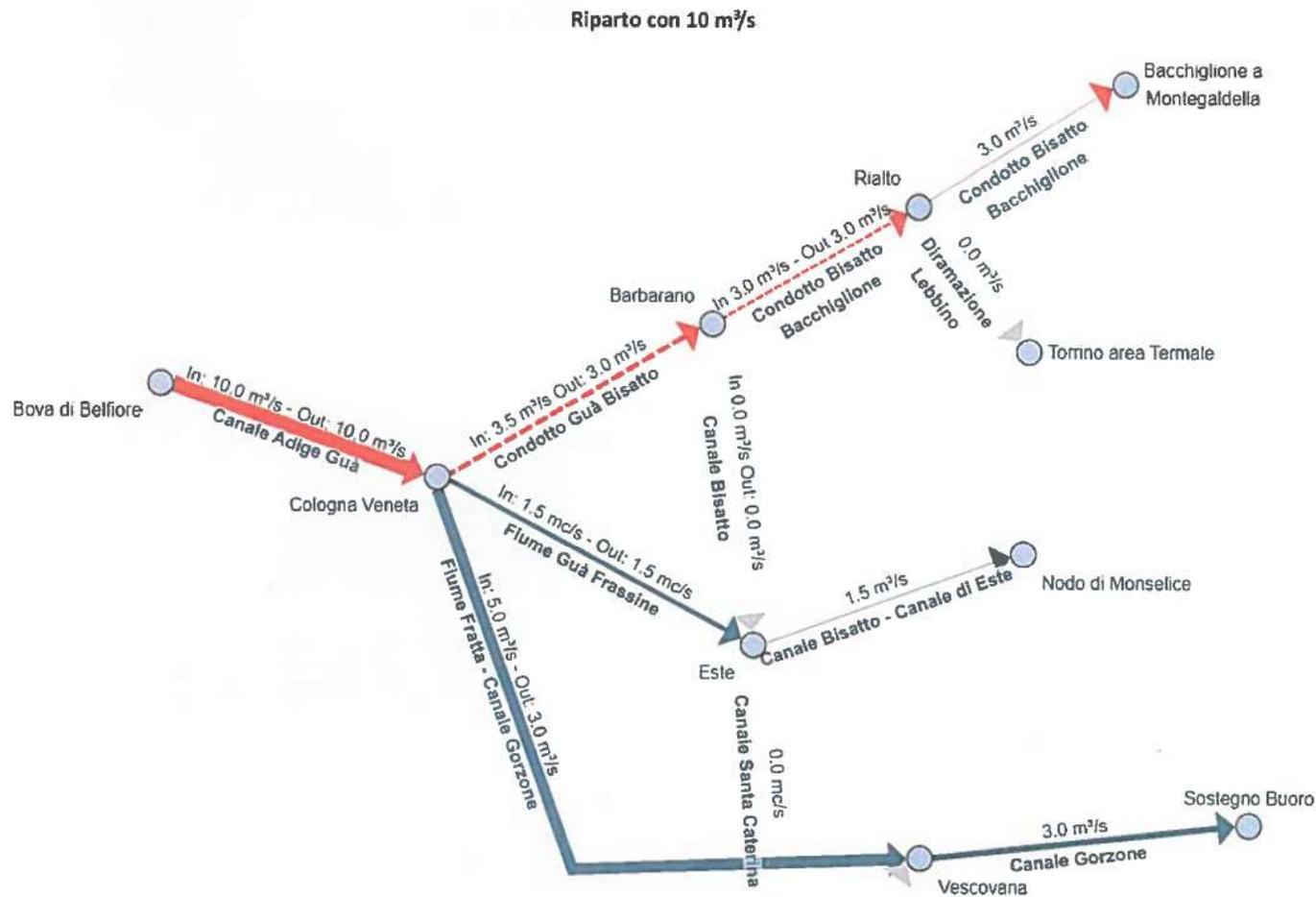
Consorzio di bonifica APV

Consorzio di bonifica Adige Euganeo

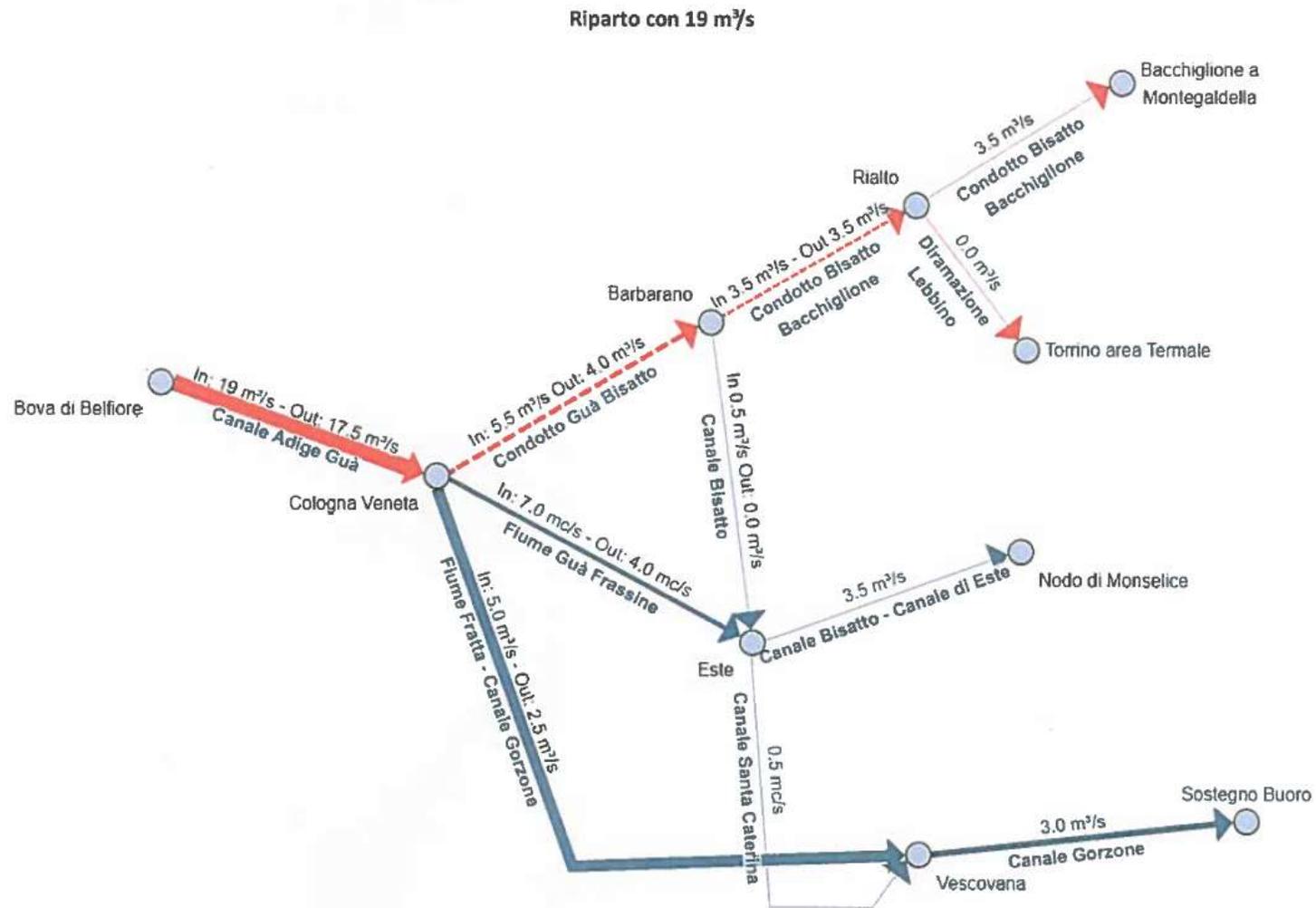
Consorzio di bonifica Adige Po

Consorzio di bonifica Delta del PO

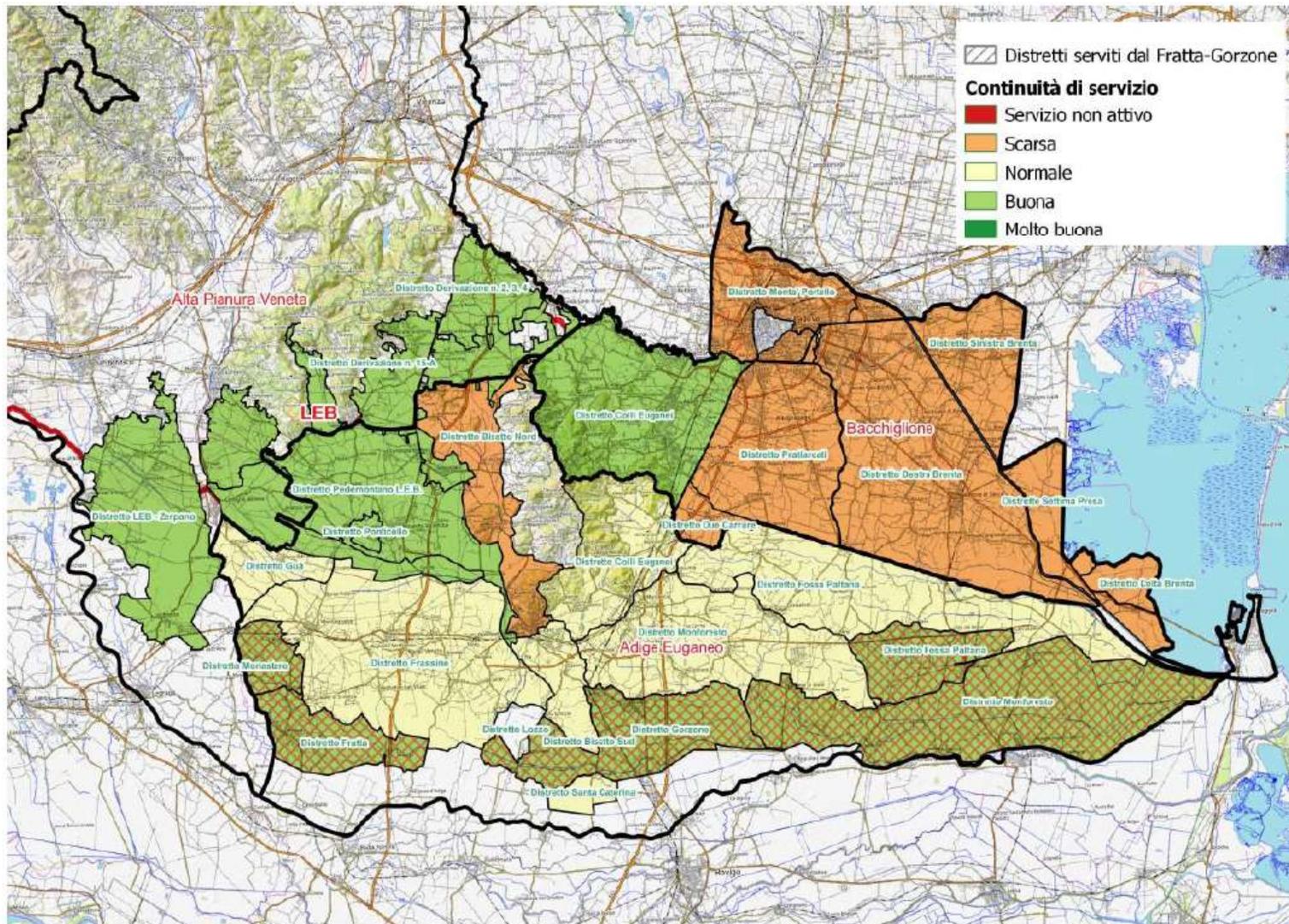
# Piano di riparto studiato dai tecnici del LEB e dei consorzi elementari. Turno – Prelievi di monte



# Turno – Prelievi di valle



# Continuità di servizio nel mese di maggio ( $24 \text{ m}^3/\text{s}$ )





## In conclusione

Il Consorzio garantirà lungo l'intera stagione irrigua, come ogni anno, il massimo e più efficace impegno e sforzo tecnico ed operativo di impianti, mezzi e personale a servizio delle aziende agricole e dell'intero territorio.

Una generalizzata scarsità d'acqua nei canali nuocerà non solamente alle produzioni agrarie, ma soprattutto agli habitat e agli ecosistemi sostenuti dall'acqua irrigua ed in particolare alla popolazione ittica.

Ora è attesa dalla Regione l'Ordinanza che deve imporre le restrizioni ai prelievi e che consenta ai Consorzi di adottare un piano per la gestione della crisi idrica intraprendendo tutte le azioni necessarie per far fronte all'emergenza.